

426 in campagna, e il ducha non vol dicendo non haver zente da meter in campagna e vardar le terre. *Item*, che 'l ducha mandava domino Francesco Morexini suo citadin, di età di anni 45 in 50, al re di Hungaria con cavali 6, parte a dì 19, va per la Alemagna a exortar il re non sii d'acordo con la Signoria contra turchi, perchè era fama la Signoria li dava danari acciò tenisse turchi in guerra. *Item*, eri sera dovea zonzer il cardinal Sanseverin a Milan per la via di Lodi, *tamen* par con cavali 4 per stafeta sia andato a Milan; et che 'l cardinal Ascanio ha menato uno astrologo con lui, el qual à ditto queste parole al prefato cardinal e concluso: s' il ducha non perde il stato vol lo fazi impichar.

*Da Brexa, di provedadori zenerali, di 17.* Come era zonto il Carazolo capitano di le fantarie, et stanno a expedir li provisionati; et il luni il conte sarà li, ch'è a dì 19, et vederano etc. *Item*, hanno lettere di domino Alexandro Cojom da Malpaga, li manca pur qualche homo d'arme. *Item*, mandono una lettera portà da domino Hironimo di Provai abuta di Alexandro di Provai da Montexelli, li scrive come uno capitano di la Madona di Forli con 50 cavali de' balestrieri, era alozato là, et il resto fino 200 balestrieri erano alozati sora Po, et nominati alcuni alozati a quelli confini quali hanno auto comandamento di andar tutti in Geradada. *Item*, scrive la cossa seguita a Cremona con li frati di Santo Agustin e il retenir di frati e mandati a Milan. *Item*, il ducha aspeta 6000 todeschi, di quali ne son zonti zerecha 50.

*Di Gradischa, di sier Andrea Zanchani provedador zeneral, di 17.* Come el signor Carlo Orsini per nome di altri condutieri era venuto a dimandarli danari, et che li fanti beveno sugo de uva e dimandano marcelli per l'amor de Dio. *Item*, mandò una deposition di uno Zuam di Bossina explorator di Udene, stato a Dovigna in Corbavia, partito a dì 12: dice come tra Turchia e Bossina non sono più di turchi 5000 con Scander bassà e non poleno venir in queste parte se non il setembrio, et non era sta grano ni biave per causa di certi vermi, et non pol haver più di 3000 paesani ditto Scander oltra quello ha, volendo corer in Friul non harà vituarie al venir. *Item*, el Bastardo di Hungaria era zonto con 200 cavali a uno loco; et che turchi è ristati di corer perchè credendo haver la pace con il re di Hungaria non l'hano potuta haver perchè li baroni non voleno.

In questa matina fo consultato in collegio di mandar uno in Hungaria. *Item*, bisognava mandar la paga in campo qual voleva ducati 30 milia, *etiam*

danari a Gradischa a le zente. *Item*, fo scritto a Ruigo che in luogo di Constantin di Cypro castelan a Castelvielmo dovesse meter uno altro fino si farà, et za era sta fato, la cria chi volea esser si scrivesse.

Da poi disnar, fo pregadi, vene il principe e queste lettere:

*Di Crema, dil podestà et capitano, di 17, hore 24.* Come era zonto il terzo suo explorator, mandò in Aste sotto specie di recuperar la facultà di uno suo fradello morto, fo lassato passar, et a dì 12 zonse a hore 22 in Aste e trovò su la porta armato misier Zuam Giacomo qual feva passar le zente et tutte l'ha viste bellissime zente, le qual alozono li intorno, et che per esser da Crema fu lassato intrar in Aste; poi partì per Turin e trovò il nostro secretario, qual abuto il contrasegno disse haver dal ducha di Savoia el re non esser per venir questa invernata di qua da' monti, et esser lanze 1200 in 3000 di qua da' monti, manchava venir el signor Constantin et 300 zentilhomeni, 200 di la guarda dil re et 100 di la raina, quali tutta via vieneno di qua da' monti. *Item*, il re ha mandato a dir al referendario, è li a Turin, vol le 200 lanze dil ducha, li manderà i danari; et misier Zuam Giacomo ha mandato a la Signoria uno suo secretario, Placidio, et esso signor havia ricevuto l'hordine di la Signoria di andar in campo de' franzesi, non ha danari non sa come far. *Item*, sapeva esser di qua da' monti fanti 7000 in 8000 paesani e altrettanti forastieri zoè sguizari, guasconi etc., e hanno molte artilarie. E ditto explorator ritornò in Aste, et che 'l marti a dì 13 de sera franzesi have la rocha di Araz dal castelan zenoeese per tratado, quali intrati franzesi entro messeno a sacho e usò gran crudeltà amazando homeni, done, puti etc. et quella brusoe, *adeo* niun vi è al presente et eravi 500 fanti prima dentro. *Item*, a dì 15 passono il Tanaro et andono col campo a Anom; a hore 19 se acampò et a hore 20 cominzò a trar artilarie, boche 36 trazeno balote grande come mezza testa di fero, sono sopra carete, non si move et conzegnano sichè le non rinculla in driedo, qual à una porta bombardava e brusava e non butava muro zoso; et è ditto esservi dentro fanti 800; et che franzesi hanno tra le altre tre bombarde grosse, treva piera come uno cubito, e 10 altre bombarde, il resto spingarde, et le sue artilarie erano menate da 20 cavali per caro, et era cari numero 80; et che nel venir in qua da Turin cavalebò con 12 zentilhomeni di la guarda dil re venivano in campo, menava 10 cavali et più per uno, e li altri vieneno via, hanno cavali 6 per uno zoè l'homo d'arme, uno balestrier, do sacomani